



BILANCIO SOCIALE 2018



www.cooperativagioele.it
Fotografie 2018 "OCCHI"

Album

**GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-
ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS**

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	7
1.3 Modalità di comunicazione	9
1.4 Riferimenti normativi	9
2. Identità dell'organizzazione	10
2.1 Informazioni generali	10
2.2 Attività svolte	12
2.3 Composizione base sociale	12
2.4 Territorio di riferimento	13
2.5 Missione	14
2.6 Storia	16
3. Governo e strategie	16
3.1 Tipologia di governo	16
3.2 Organi di controllo	18
3.3 Struttura di governo	18
3.4 Processi decisionali e di controllo	20
3.4.1 Struttura organizzativa	20
3.4.2 Strategie e obiettivi	23
4. Portatori di interessi	26
5. Relazione sociale	28
5.1 Lavoratori	28
5.2 Fruttor	32
6. Dimensione economica	35
6.1 Valore della produzione	35
6.2 Distribuzione valore aggiunto	37

6.3	Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale.....	40
6.4	Ristorno ai soci.....	41
6.5	Il patrimonio.....	41
6.6	Finanziatori.....	41
7.	Prospettive future	41
7.1	Prospettive cooperativa	41
7.2	Il futuro del bilancio sociale.....	42

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Undicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla Cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare, per questa edizione del bilancio sociale, la Cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS evidenzia le seguenti funzioni:

- *Informativa*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

La realizzazione di questa undicesima edizione del bilancio sociale è caratterizzata da un forte impegno di tutte le componenti della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS sotto l'aspetto del "vivere all'interno di una comunità".

Lo sforzo di aprirsi ai nuovi stimoli provenienti da famiglie, enti, privato sociale si è tradotto con una maggiore presenza non solo sul versante dei servizi tradizionali, ma anche in contesti diversi e dinamici favoriti da diversi stakeholder interni ed esterni.

Sono state create nuove opportunità di dialogo e di scambi esperienziali forieri di nuove iniziative che ci vedranno sicuramente come attori di primo piano nella complessità dello scenario all'interno del quale la Cooperativa si muove.

Il bilancio sociale si propone di fare emergere quella parte valoriale legata all'intraprendenza delle persone, al loro impegno soggettivo, al capitale umano che queste ultime mettono in campo ogni giorno e che la dimensione economica non può comprendere.

In questa edizione del bilancio sociale della Cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS verranno evidenziati gli aspetti appena accennati sopra legati a:

- *Vivere la comunità*
- *Ascoltare i bisogni del territorio*
- *Essere agenti di formazione/informazione*

Gli obiettivi che hanno caratterizzato la realizzazione dell'edizione 2018 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Ampliare la comunicazione verso l'esterno*
- *Porre le basi per nuove sperimentazioni*
- *Aumentare la presenza su tavoli di lavoro istituzionali e non*
- *Modernizzare l'organizzazione aziendale*
- *Rispondere a esigenze formative di alto profilo*

La realizzazione di questa undicesima edizione del bilancio sociale della GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - EDUCATIVA - ASSISTENZIALE - ERGOTERAPEUTICA a r.l. ONLUS consolida e rinvigorisce gli aspetti che caratterizzano i nostri servizi sin dalla loro nascita:

- *attenzione ai bisogni della persona*
- *buone prassi lavorative che privilegiano la comunicazione costante con le famiglie ed i servizi sociali*
- *ricerca di progettualità educative che soddisfino i caratteri distintivi di ogni utente*
- *valorizzazione del lavoro fatto in équipe*
- *vicinanza e condivisione della mission aziendale tra governance e parte operativa*
- *grande valore sociale e umano attribuito al volontariato*

L'anno 2018 si identifica soprattutto con una rinnovata spinta verso un costante miglioramento della parte organizzativa e gestionale che si è tradotta con l'attuazione di un sistema di rilevazione interna della qualità del servizio e del grado di soddisfazione del personale educativo e dei servizi della Cooperativa.

In particolare, oltre al sistema di rilevazione del gradimento sia degli "ospiti" che delle famiglie e del personale interno, il nostro impegno si è mantenuto verso nuove progettualità caratterizzate da innovazione, creatività e rispondenti a reali bisogni espressi dalla comunità del territorio.

Il progetto "Habitat: progettazioni di vita indipendente" che, ricordiamo aveva preso l'avvio nel 2016, ha continuato a raggiungere traguardi inaspettati per partecipazione e gradimento da parte di ospiti e familiari. L'anno prossimo dovrà essere ripensato con la collaborazione dei genitori, poiché il progetto finanziato si sta concludendo.

Anche quest'anno, questo progetto, con tutte le iniziative ludico ricreative e laboratoriali che la Cooperativa ha implementato, ha favorito un significativo rapporto con le famiglie che hanno condiviso assieme a noi la filosofia aziendale che caratterizzerà i prossimi anni di lavoro.

Il nostro impegno non è mai diminuito verso il perseguimento degli obiettivi presenti in tutti i progetti individuali degli "ospiti", nel continuo rapporto con le Assistenti sociali dei Comuni, nostri clienti.

La rete con il tessuto sociale, imprenditoriale, gli enti pubblici e privati che a vario titolo operano sul territorio, si è concretizzata attraverso la nostra presenza attiva sui tavoli di lavoro, la partecipazione a convegni e momenti di discussione sulle tematiche sociali ed economiche che negli ultimi anni si intrecciano all'interno di un più ampio panorama di congiunture economiche particolarmente difficili.

Una menzione particolare va fatta a tutta l'opera dei volontari che prestano il loro impegno gratuitamente fornendo a tutti noi un grande insegnamento etico e un prezioso aiuto morale nei momenti di difficoltà.

Le attività legate al tempo libero offerte ai nostri utenti e a tutti coloro che vogliono aderirvi, sono espressione della vicinanza della comunità ai valori di solidarietà e condivisione dei bisogni delle persone, che contraddistinguono l'operato della Cooperativa Gioele sin dalla sua nascita.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti ed i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo rigoroso ogni anno.

Auspicio infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato auguro buona lettura.

Il Presidente
STEFANO SIRONI

1.2 Metodologia

I destinatari della undicesima stesura del Bilancio Sociale della Cooperativa sono in particolare i fruitori delle attività della Cooperativa ed i soci della stessa.

Il bilancio sociale, per la sua parte amministrativa, è stato elaborato con l'assistenza del Commercialista.

La modalità e i processi di lavoro riguardanti i progetti socio-educativi, vengono discussi, verificati ed approvati dalla Direzione con la collaborazione di una Equipe.

Gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione del Bilancio Sociale 2018 sono stati raggiunti.

Il bilancio sociale del 2017 ha implementato una nuova ed importante iniziativa educativa che, partendo dal progetto finanziato dalla Fondazione Comunità e Brianza denominato "Habitat: sperimentazioni di vita indipendente", indirizzerà i nostri sforzi sul tema della maturità come passaggio dall'indipendenza all'autonomia.

L'autonomia rimane come sempre l'obiettivo fondamentale da perseguire nel momento in cui si lavora con una persona disabile. I laboratori che di seguito sinteticamente presentiamo rappresentano momenti strettamente connessi alle fasi della giornata di ciascuno, finalizzati allo sviluppo di quelle abilità che, a causa di problematiche di vario genere, si rivelano difficoltose e generano non pochi impedimenti nell'esecuzione dei normali gesti della vita quotidiana.

AUTONOMIA PERSONALE

Per autonomia personale si intende lo sviluppo o il mantenimento di tutte quelle abilità che danno all'individuo la possibilità di limitare la richiesta d'aiuto durante l'arco della sua giornata. Con gli ospiti l'educatore cerca di lavorare sui gesti di routine, come lavarsi le mani, i denti, farsi la doccia, ma anche sapersi vestire, sapere quando lavarsi, saper stare a tavola e mangiare autonomamente, naturalmente partendo dall'osservazione del singolo utente e dell'obiettivo che, secondo l'equipe, è perseguibile per lo stesso.

AUTONOMIA DOMESTICA

Si tratta di un ambito in cui non è sempre semplice lavorare: consiste perlopiù nell'abituare l'utente a vivere adeguatamente nella propria casa, collaborando nelle faccende domestiche, provvedendo autonomamente alla propria alimentazione, riconoscendo e soddisfacendo da solo le proprie necessità. Non solo: nell'autonomia domestica gli operatori cercano di trasmettere agli utenti le regole della buona educazione e del rispetto della vita comunitaria, dall'aiutare un compagno che è in difficoltà, al rispetto del proprio turno di parola, al riconoscimento degli orari, e quindi delle fasi, della propria giornata.

AUTONOMIA SOCIALE

Vivere una vita autonoma non significa non chiedere mai aiuto, ma significa soprattutto riconoscere i propri limiti e saper chiedere un'informazione quando si è per strada, sapere a chi rivolgersi quando si è in difficoltà, quale numero chiamare in caso di emergenza, ecc. Ecco perché la Cooperativa organizza uscite programmate settimanali durante le quali i ragazzi dovrebbero acquisire maggiore confidenza con il mondo che li circonda, imparare a seguire un percorso, saper raggiungere un luogo preciso, ma soprattutto imparare a chiedere in caso di bisogno, riconoscere l'orologio, saper fare una telefonata d'emergenza. Le esperienze vissute vengono poi verificate e verbalizzate in un momento di incontro del gruppo presso la nostra sede al termine di ogni uscita. Viene inoltre stimolata negli utenti la capacità di comunicazione e di progettazione nell'individuare i luoghi o le situazioni da esplorare. Per ognuno di loro, dopo una valutazione iniziale delle competenze già presenti, viene disposto un itinerario di apprendimento individualizzato che sarà poi percorso attraverso l'attività di piccolo gruppo.

La metodologia che adottiamo si traduce in attività svolte in piccoli gruppi, applicando tecniche di interazione educatore/partecipanti che si avvarranno di strumenti audio, video, cartelloni esplicativi e questionari a risposta multipla opportunamente studiati per essere immediatamente comprensibili.

Si dà ampio spazio alla discussione degli argomenti che via via si susseguiranno. L'educatore ha la funzione di stimolare la curiosità dei presenti e la voglia di partecipazione attraverso tecniche di comunicazione che si avvarranno del "gioco" come strumento principale di apprendimento. Il gioco, oltre ad essere ambito di sviluppo della creatività, è anche un deterrente rispetto a conflitti che possono nascere all'interno del gruppo di lavoro: l'educatore può mediare meglio situazioni di attrito riconducendo il tutto all'interno di un confronto sereno.

L'anno 2018 ha visto anche il proseguimento delle iniziative autogestite ludico ricreative a vantaggio di tutte le persone che frequentano il centro, promosse da alcuni genitori coinvolti nel gruppo di mutuo aiuto che avrà una parte fondamentale nei progetti di autonomia che via via si implementeranno negli anni a venire.

Non possiamo tralasciare l'attività del Servizio di Formazione all'Autonomia "SFA GIOELE" che nel 2018 ha proseguito la ricerca di percorsi sperimentali ed individuali avviata negli anni precedenti e che ha avuto riscontri positivi in termini di risultati incoraggianti sul versante educativo e di crescita delle persone coinvolte.

Nella Comunità "Casa Gioele" il gruppo dei sei ospiti si è ora ben integrato dopo l'ultimo ingresso avvenuto nel 2016. Le diverse caratteristiche individuali degli ospiti rendono il gruppo un po' disomogeneo ma, proprio per questo, ricco di stimoli e sollecitazioni che

rendono il lavoro degli operatori da un lato più faticoso sotto l'aspetto educativo, ma anche qualitativamente più gratificante.

In conclusione, il progetto per l'anno sociale 2018 ha l'ambizione di ribadire alcuni concetti e valori che hanno accompagnato l'azione educativa della Gioele sin dalla sua nascita basati sulla condivisione di un approccio positivo della persona e dell'esigenza di salvaguardarne la libertà e la dignità in ogni ambito: nella nascita, nella salute e nella malattia, nel benessere e nel bisogno, nell'attività economica, nell'ambiente che vive.

E' stato mantenuto in essere il laboratorio di Teatro. L'offerta è stata arricchita da percorsi di Yoga, argilla, palestra, piscina, bocce e giocoleria. La Gioele ha mantenuto anche nel 2018 un progetto riguardante lo sport: il basket. Quest' ultimo progetto è strutturato con allenamenti settimanali presso una palestra esterna per poi partecipare a tornei organizzati dalle varie cooperative sociali della zona con ottimi risultati.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei Soci
- Pubblicazione sul sito internet

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 15/05/2019 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2018

Denominazione	<i>GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>VIA BRUNO BUOZZI, 19/A 20851 LISSONE - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>VIA XXIV MAGGIO, 6/C 20851 LISSONE - MILANO VIA RIGHI, 13 20851 LISSONE - MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>15/06/1995</i>
CF	<i>02512780962</i>
p.iva	<i>02512780962</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A105414</i>
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	<i>A309155</i>
Tel	<i>039 2458949</i>
Fax	<i>039 2458949</i>
Sito internet	<i>www.cooperativagioele.it</i>
Qualifica impresa sociale (ai sensi della L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06)	<i>si</i>
Appartenenza a reti associative	
Adesione a consorzi di cooperative	
Altre partecipazioni e quote	
Codice ateco	<i>872000</i>

Secondo quanto riportato nello Statuto, l'oggetto sociale della Cooperativa è il seguente:

La Cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, ha per oggetto sociale l'attività che consiste principalmente:

- a) istituire e/o gestire centri socio-educativi, comunità di assistenza, centri residenziali, comunità alloggio, case famiglia, centri di pronto intervento, servizi di trasporto con assistenza, attività sportive, interventi individuali, servizi atti a inserire le persone svantaggiate nel contesto sociale al fine di ridurre rischi di emarginazione;
- b) centri diurni e residenziali di accoglienza e socializzazione con attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita, nonché altre iniziative per il tempo libero, cultura e turismo sociale;
- c) l'attività di sostegno e supporto diretto alla famiglia con figli portatori di handicap, sostegno e riabilitazione effettuati presso la famiglia, centri riabilitativi, centri sportivi, strutture di accoglienza, comunità alloggio;
- d) la progettazione di attività basate su ergoterapia e programmi individualizzati socio-educativi, con lo scopo di far riemergere le risorse che ogni persona in sé possiede a mantenere viva la sua soggettività. Può gestire stabilmente o temporaneamente laboratori protetti di ergoterapia limitatamente a tale scopo;
- e) l'attività di sensibilizzazione e animazione della comunità per promuovere una "realtà sociale" sul territorio attraverso incontri di aggregazione e socializzazione con particolare attenzione ai giovani. In questo modo le persone svantaggiate avranno la possibilità di vivere più intensamente nella società e realizzare quell'inserimento che, limitato alle attività della cooperativa risulterebbe incompleto;
- f) l'organizzazione di corsi di formazione per persone svantaggiate, nonché stages o tirocini presso aziende per promuovere l'integrazione lavorativa;
- g) la cooperativa opera mediante strutture proprie o nelle forme e nei modi previsti dalle leggi vigenti, nell'ambito di strutture pubbliche attraverso convenzioni.

La cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine agli scopi sopra elencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La cooperativa, al fine di favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata ad un apposito regolamento per la raccolta di prestiti limitata ai soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale.

E' tassativamente vietata la raccolta di risparmi tra il pubblico sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge n.59 del 31 gennaio 1992 ed eventuali norme modifiche integrative.

Essa potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, ivi compresa la prestazione di garanzie reali e non reali a favore di terzi e l'assunzione, sia diretta che indiretta di interessenze e partecipazioni in altre società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS:

Settori di attività

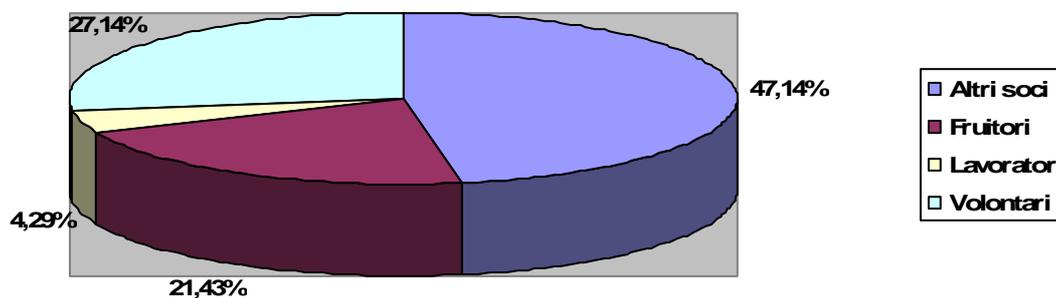
	Residenziale	Diurno
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali - Sfa</i>		X
<i>Disabili fisici psichici e sensoriali</i>	X	X

2.3 Composizione base sociale

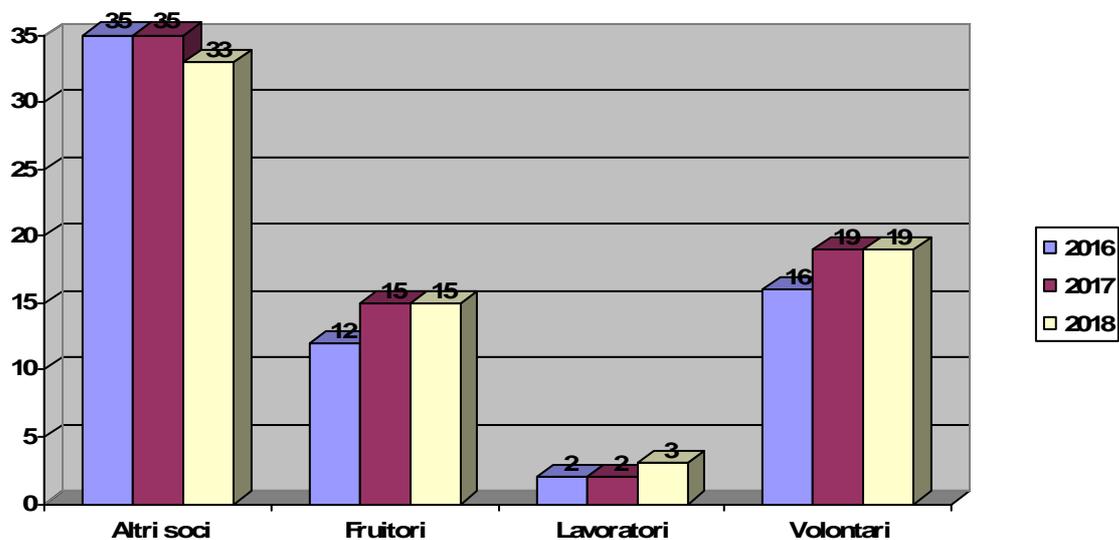
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2018

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Al 31/12/2018 tutti i soci della Cooperativa sono stati rivisti e suddivisi come sopra riportato, per un totale di n.70.

Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2017	Soci ammessi 2018	Recesso soci 2018	Decadenza esclusione soci 2018	Soci al 31/12/2018
Numero	71	0	1	0	70

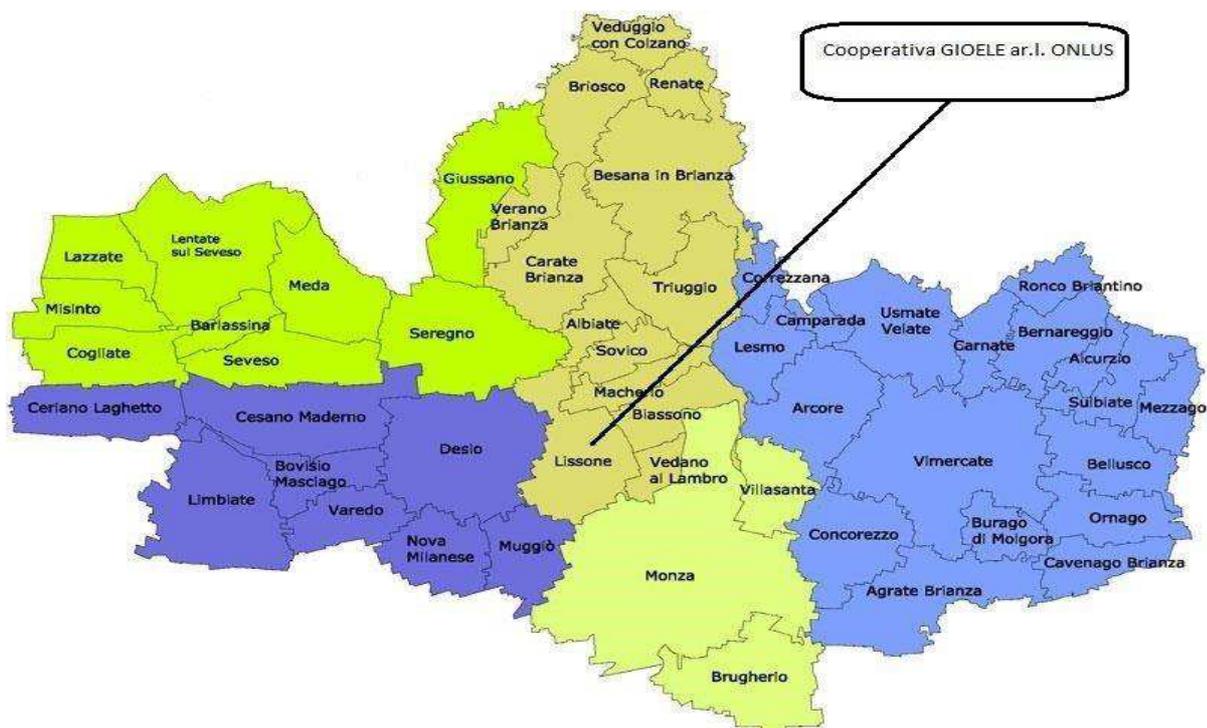
Nell'anno 2018 è deceduto un socio fondatore.

2.4 Territorio di riferimento

Attualmente i servizi della Cooperativa accolgono persone provenienti da 16 Comuni della zona:

Albate, Brugherio, Carate Brianza, Desio, Giussano, Lentate sul Seveso, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Sovico, Triuggio, Varedo, Verano Brianza, Vedano al Lambro.

L'ATS di riferimento è ATS Monza e Brianza.



2.5 Missione

La cooperativa *GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Cooperativa *GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti finalità istituzionali:

- La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi
- Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate

La Cooperativa, nell'anno in corso, ha continuato l'attuazione delle sue finalità istituzionali attraverso due Servizi diurni ed una Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità.

La Cooperativa Gioele CSE sita in Lissone Via Buozzi, 19/A offre un Servizio per persone adulte con disabilità. Il Servizio attua interventi educativi finalizzati all'autonomia

personale, alla socializzazione e al mantenimento del livello culturale (cfr.DGR 16 FEBBRAIO 2005 - N.7/20763 - Allegato A).

Il Laboratorio SFA, sito in Lissone Via Righi, 13 (Servizio di Formazione all'Autonomia per persone adulte con disabilità dal DGR 13 giugno 2008 - n.8/7437), si pone come obiettivo prioritario il rafforzamento delle capacità e autonomie lavorative e sociali, in vista di una collaborazione e di una presa in carico da parte del Servizio Inserimenti Lavorativi dell'Ambito di competenza. Nell'anno di riferimento il servizio ha sperimentato modalità progettuali atte ad accogliere richieste di inserimento da parte di utenza multiproblematica per la quale gli obiettivi legati alla socializzazione, al bisogno di ascolto e al potenziamento di abilità cognitive diverse, erano diventati di primaria importanza.

La Comunità Residenziale ha accolto quest'anno 6 persone adulte le cui famiglie non possono più garantire la possibilità di prendersene cura al proprio interno. La Comunità è situata in un appartamento ampio all'interno di un condominio per offrire alle persone ospiti la possibilità di vivere in un contesto abitativo ordinario.

La cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

innanzitutto viene posta la persona al centro con la sua unicità, le sue capacità e le sue competenze di cui è portatrice ed ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività, alle varie iniziative ed ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta.

Viene data grande attenzione alla scelta del personale educativo per i singoli Servizi con il loro percorso professionale, la loro formazione e la modalità di relazione con le persone ospiti.

All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.

La Cooperativa, nel perseguimento della propria missione, si ispira ai seguenti **valori**:

La Cooperativa opera secondo valori e principi di socialità e solidarietà .

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa non ha scopo di lucro.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e con le Istituzioni pubbliche.

(Dall'Art.4 dello Statuto della Cooperativa)

2.6 Storia

La Cooperativa Gioele nasce dal desiderio di alcuni laici ispirati da valori cristiani cattolici di rispondere alla carenza di risposte ai bisogni concreti di socializzazione e di accoglienza delle persone adulte con disabilità residenti sul territorio. La Cooperativa Gioele è nata nel 1995 come un Servizio che potesse offrire occasioni e possibilità di rafforzare le autonomie e capacità personali, sociali e lavorative delle persone ospiti. Col passare degli anni il target a cui si rivolgeva la Cooperativa si è aperto anche a persone più giovani, al termine di un primo percorso formativo.

Nel 2000 apre la Comunità Residenziale per persone adulte con disabilità, "Casa Gioele", collocata in un appartamento all'interno di un condominio, con l'obiettivo di accogliere persone prive di un nucleo familiare e offrire loro un ambito di relazioni.

Nel 2006 è stato attivato il "Laboratorio SFA" con l'obiettivo di rafforzare e consolidare le capacità e le autonomie lavorative di persone adulte con disabilità in vista di un possibile inserimento lavorativo in collaborazione con il SIL.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della Cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
STEFANO SIRONI	Presidente	residente a LISSONE
RUGGERO ERBA	Vice Presidente	residente a LISSONE
MILENA MANIGRASSO	componente	residente a LISSONE
MONICA PAGANI	componente	residente a LISSONE

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri eletti dall'Assemblea da stabilirsi al momento della nomina. Gli amministratori possono anche essere non soci. I soci sovventori, o mandatari delle persone giuridiche soci sovventori, possono essere nominati amministratori; la maggioranza degli Amministratori deve essere comunque sempre costituita da Soci cooperatori.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per un massimo di tre esercizi, secondo le decisioni di volta in volta prese dall'Assemblea; in assenza di esplicita decisione si intenderà eletto per un mandato di tre esercizi. I suoi componenti sono sempre rieleggibili.

Nel caso in cui siano stabiliti compensi agli Amministratori spetta all'Assemblea determinare i gettoni di presenza dovuti per la loro attività collegiale.

Spetta al Consiglio determinare il compenso dovuto a quelli dei suoi membri che siano chiamati a svolgere specifici incarichi, a carattere continuativo, in favore della società.

Il Consiglio elegge al suo interno il Presidente o eventualmente uno o più Vice Presidenti.

L'organo amministrativo ha facoltà di nominare direttori, nonché procuratori ad negozia per determinati atti o categoria di atti.

Può inoltre delegare, determinandole nella deliberazione, parte delle proprie attribuzioni ad uno o più Amministratori, anche con la qualifica di amministratori delegati, oppure ad un comitato esecutivo ad eccezione delle materie previste dall'art.2381 C.C. e dei poteri in materia di ammissione, di recesso e di esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci a norma dell'art.2544 C.C.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un quinto dei Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera spedita almeno tre giorni prima della data prevista per l'adunanza o, nei casi urgenti, a mezzo telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, in modo che i Consiglieri ed i Sindaci effettivi siano informati almeno un giorno prima della riunione. Le riunioni del Consiglio sono valide quando vi intervenga almeno la maggioranza del Consiglieri in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione .

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per Legge o per Statuto sono di esclusiva competenza dell'Assemblea.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori gli altri provvedono a sostituirli nei modi previsti dall'art.2386. Gli Amministratori, così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea. Qualora, per dimissioni o altre cause, venisse a mancare la metà dei Consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, tutti i Consiglieri si intendono senz'altro decaduti dal mandato e viene convocata d'urgenza, a cura degli Amministratori rimasti in carica l'Assemblea Ordinaria per la nomina dell'intero Consiglio.

Se, nell'ipotesi di cui al comma precedente, vengono a mancare tutti gli Amministratori l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio deve essere convocata d'urgenza dal

Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

In Consiglio di Amministrazione, nella prima adunanza successiva alla sua nomina, elegge tra i propri componenti un Presidente, ove non vi abbia provveduto l'assemblea.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione convoca il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

(Dallo Statuto della Cooperativa in data 29/12/2004 n.103551)

3.2 Organi di controllo

Non sussistono organi di controllo della Cooperativa

3.3 Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della cooperativa GIOELE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE-EDUCATIVA-ASSISTENZIALE-ERGOTERAPEUTICA A R.L. ONLUS nell'anno 2018 si è riunito 5 volte e la partecipazione media è stata del 100%

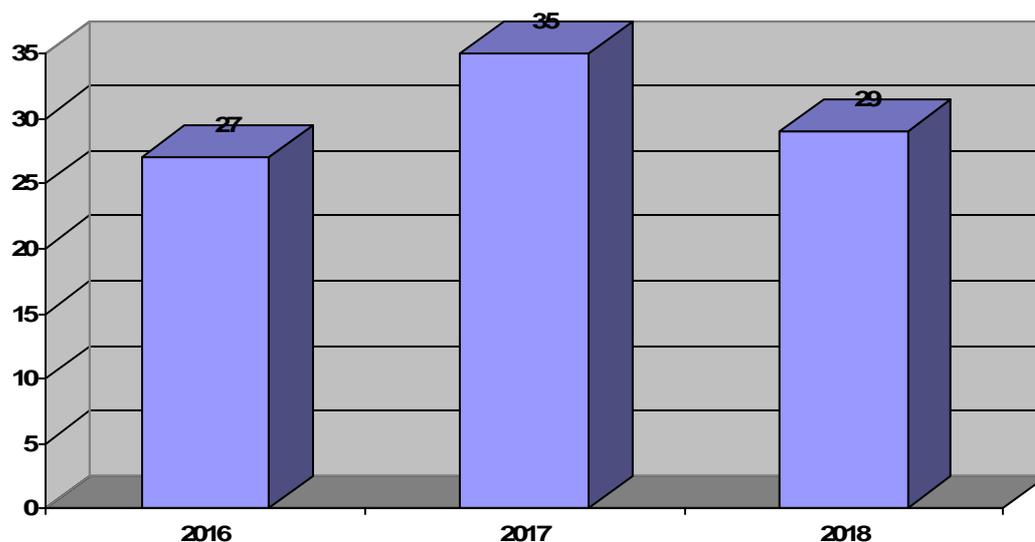
Per quanto riguarda l'**assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2016	17/05/2016	27%	80%	Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi. Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2015. Breve relazione del Direttore Flavio Manzoli riguardo

				<p>l'attività della cooperativa nel corso del 2015.</p> <p>Varie ed eventuali</p>
2017	23/05/2017	35%	72%	<p>Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31.12.2016.</p> <p>Breve relazione del Direttore operativo Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel corso del 2016 e presentazione progetti 2017.</p> <p>Rinnovo cariche sociali.</p> <p>Varie ed eventuali</p>
2018	16/05/2018	29%	70%	<p>Breve saluto di benvenuto del Presidente Stefano Sironi.</p> <p>Presentazione ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, del quale si può prendere visione e ritirarne una copia presso la segreteria della Cooperativa. Sarà presente e a disposizione il Commercialista della Cooperativa Rag. Giani.</p> <p>Breve relazione del Direttore Flavio Manzoli riguardo l'attività della Cooperativa nel Corso del 2017 e presentazione</p>

				Progetti 2018 Varie ed eventuali.
--	--	--	--	--------------------------------------

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2018 è la seguente:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Stefano Sironi
 Vicepresidente: Ruggero Erba
 Consiglieri: Milena Manigrasso
 Monica Pagani

Direzione e Progettazione e sviluppo : Flavio Manzoli h.38 sett.
 Psicologa : Dott.ssa Silvana Mazzoleni
 CSE
 Coordinatore: Ivan Mornata h. 23 sett.
 Impiegata Amministrativa : Michela Ravasi h.30 sett.

Educatori ed Educatrici
Professionali :

Clara Miolo h. 29 sett.
Marco Longoni h.38 sett.
Daniela Sollazzo h.36 sett.
Eliana Guarneri h.36 sett.
Marco Vailati h.38 sett.
Barbara Sirtori h.25 sett.
Maria Malacrinò h. 36 sett.

CASA GIOELE

Coordinatore con funzioni educative:
Educatori professionali:
O.S.S. :

Ivan Mornata h.15 sett.
Serena Lonati h.29 sett.
Tiziano Sala h. 38 sett.
Gabriele Albieri h.38 sett.
Ana Timplaru h.32 sett.
Monica Mariani h. 25 sett.

LABORATORIO SFA

Responsabile Educativo :
Educatori:

Francesco Rendina h. 38 sett.
Luigi Villa h. 38 sett. fino al 30/09/2018
Alberto Meneghesso h. 38 sett. dal 03/09/2018
Chiara Longoni h. 34 sett.

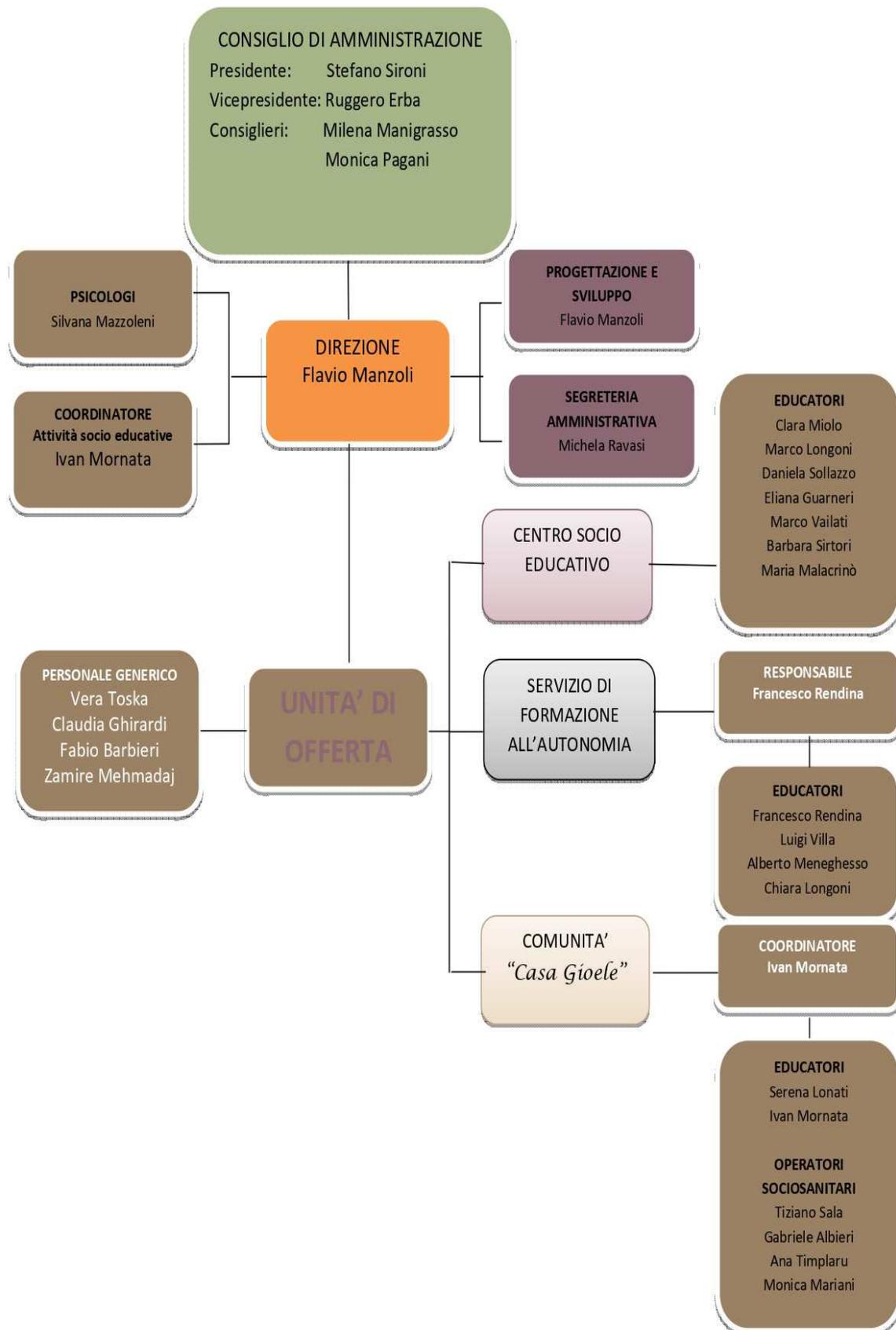
Personale generico dei tre servizi:

Fabio Barbieri h. 20 sett.
Claudia Ghirardi h.11 sett.
Vera Toska h.20 sett.
Zamire Mehmedaj h.24 sett.

GIOELE

COOPERATIVA SOCIALE a.r.l. ASSISTENZIALE-EDUCATIVA- ERGOTERAPEUTICA

ORGANIGRAMMA



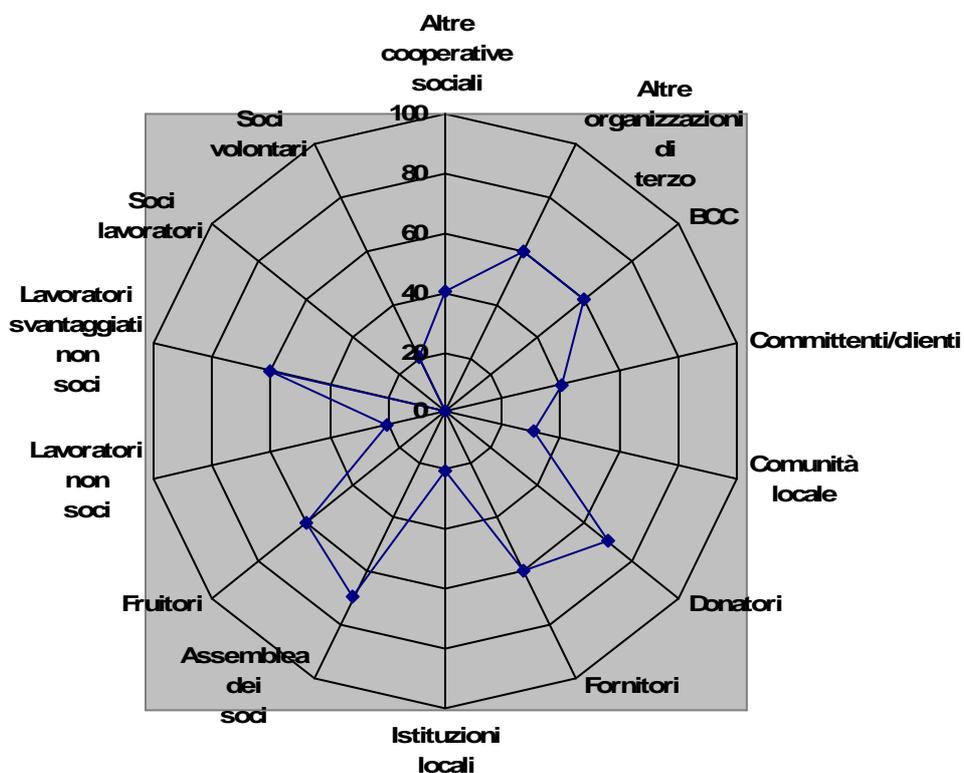
3.4.2 Strategie e obiettivi

	Strategia	Obiettivi operativi
Struttura organizzativa	Vige il Principio delle responsabilità decentrate	Al coordinatore riferiscono i Responsabili di Settore (RS), il quale riferisce al Consiglio di Amministrazione, dove vengono stabiliti i Budget e le strategie da adottare.
I soci e le modalità di partecipazione	Vige il Principio dell'interesse della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.	<ul style="list-style-type: none"> - I soci della Cooperativa sono costantemente informati attraverso i verbali di tutte le riunioni di Pre-Consiglio che descrivono non solo le decisioni assunte ma anche la cronaca dei principali impegni di attività gestite nel corso dell'anno. - I soci partecipano alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie indette durante l'anno . -Laddove si presenta l'opportunità e la necessità, i soci periodicamente prendono parte a seminari di gruppo o a tavole tematiche di discussione su questioni strategiche e d'impostazione per la Cooperativa. - I soci possono partecipare a iniziative di autofinanziamento su chiamata del Consiglio di Amministrazione: questo perché i Soci sono comunque responsabili della realizzazione dei Valori di Mutualità e di Solidarietà, fondamento di una Cooperativa Sociale. Tutto ciò per consentire un buon clima d'intervento e d'azione nei confronti dei propri aderenti, dei lavoratori e degli utenti dei vari servizi. - I soci partecipano, come proprio diritto/dovere fondamentale d'impresa, all'esercizio dell'imprenditorialità per il perseguimento degli Scopi Sociali.
Ambiti di attività	Vige il Principio della Promozione del Benessere delle persone e della comunità territoriale di appartenenza (Mission)	La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti politiche di impresa sociale: innanzitutto l'attenzione alla persona, alla sua singolarità, alle capacità e competenze di cui è portatore e ai suoi interessi. Per questo motivo la scelta di aderire alle attività e ai laboratori proposti è affidata alla volontà delle singole persone e non viene in alcun modo imposta. Viene data grande attenzione alla

		<p>scelta del personale educativo per i singoli Servizi. Viene posta attenzione non solamente al percorso professionale del candidato educatore ma anche la sua modalità di relazione umana con le persone ospiti.</p> <p>All'interno della Cooperativa è valorizzata la figura del volontario come risorsa di stimoli alla socializzazione per le persone ospiti e come presenza fondamentale per allargare gli orizzonti del Servizio anche al territorio e alle sue possibilità.</p>
L'integrazione con il territorio	Collaborare con strutture e laboratori esterni sul territorio	Per dare la possibilità all'utente di conoscere, sperimentare e valorizzare ciò che il territorio offre oltre alla socializzazione e ad un ampliamento di conoscenza.
La produzione ,le caratteristiche o la gestione dei servizi	Servizio rivolto a persone disabili medio-gravi per un accompagnamento per un'autonomia personale e sociale. Riguardo il Servizio SFA, per un orientamento lavorativo, la Cooperativa ha attivato un laboratorio di lavoro di piccola meccanica. La Comunità Residenziale offre l'opportunità alla persona disabile, priva di nucleo familiare, in un ambito strutturato.	L'obiettivo è di far emergere alla persona ospite un'immagine positiva di sé ed un mantenimento del proprio bagaglio culturale. Riguardo lo SFA, un percorso con obiettivi e metodologia per rafforzare le capacità relazionali, sociali e lavorative. La Comunità Residenziale ha come obiettivo primario di dare la possibilità alla persona ospite un ambito il più simile possibile alla famiglia.
Il mercato	Vige il Principio della Gerarchia Territoriale e della Competenza Professionale.	<ul style="list-style-type: none"> - Gioele segue l'andamento delle attività in essere e in divenire all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza. - Gioele guarda anche alla propria competenza e all'armonizzazione del disabile con il territorio.
I bisogni	I bisogni sul territorio sono di riattivare i Laboratori tipo B quasi inesistenti sul nostro territorio	Per dare la possibilità alla persona disabile medio-lieve di avere un luogo protetto dove possa realizzare un'occupazione lavorativa
La rete	Provincia Monza e Brianza - Tavoli di lavoro - Piani di zona	Punti di riferimento importanti per una collaborazione attiva sul territorio.
La pianificazione economico-finanziaria	Vige il Principio del consolidamento del legame associativo	La Cooperativa ha iniziato ad affrontare nel 2008 il problema della Capitalizzazione e della Patrimonializzazione.
L'assetto patrimoniale	Vige il Principio dell'autonomia patrimoniale	La Cooperativa possiede un immobile di civile abitazione, pervenuto tramite una donazione nel 2005, dove vengono svolte le attività denominate Casa Gioele.
Inserimento lavorativo	Il Laboratorio SFA collabora con i	Attraverso inserimenti lavorativi e

	Comuni e con il SIL del territorio.	stage, il Laboratorio SFA offre l'opportunità all'utente di essere inserito nel mondo del lavoro.
--	-------------------------------------	---

4. PORTATORI DI INTERESSI



Riportiamo nella tabella la natura della relazione di ogni portatore di interessi individuato:

Portatori di interesse interni

	Tipologia di relazione
Assemblea dei soci	sociale
Soci lavoratori	sociale ed economica
Soci volontari	sociale
Lavoratori non soci	economica
Lavoratori svantaggiati non soci	economica
Fruttori	sociale ed economica

Portatori di interesse esterni

	Tipologia di relazione
<i>Altre cooperative sociali</i>	<i>sociale</i>
<i>BCC</i>	<i>economica</i>
<i>Altre organizzazioni di terzo settore</i>	<i>sociale</i>
<i>Istituzioni locali</i>	<i>economica</i>
<i>Comunità locale</i>	<i>sociale</i>
<i>Committenti/clienti</i>	<i>economica</i>
<i>Fornitori</i>	<i>economica</i>
<i>Donatori</i>	<i>economica</i>

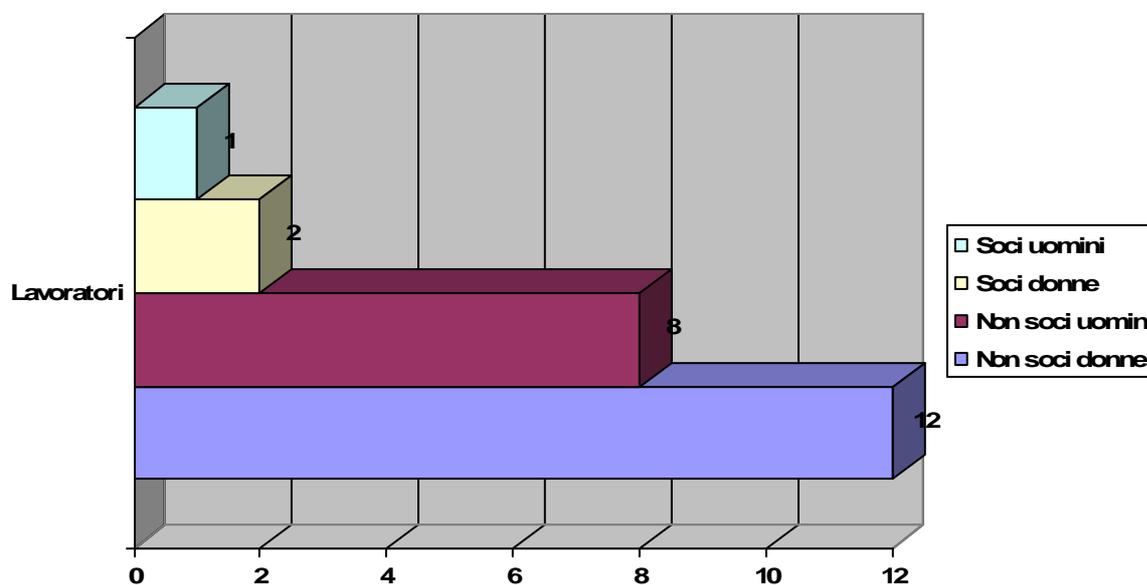
5 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

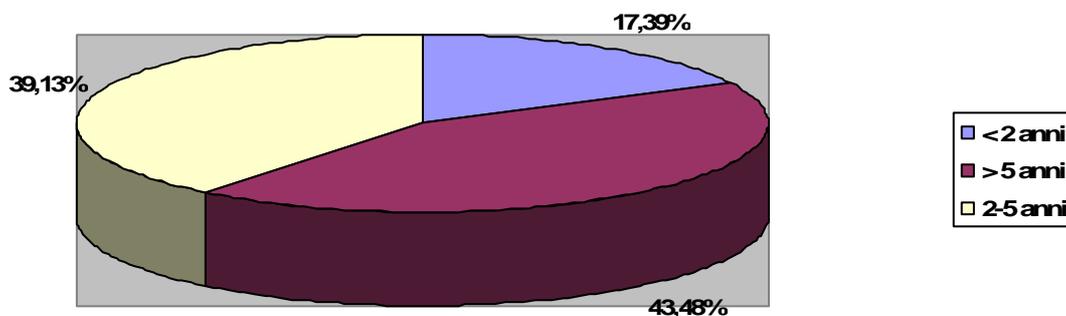
5.1 Lavoratori

Soci e non soci

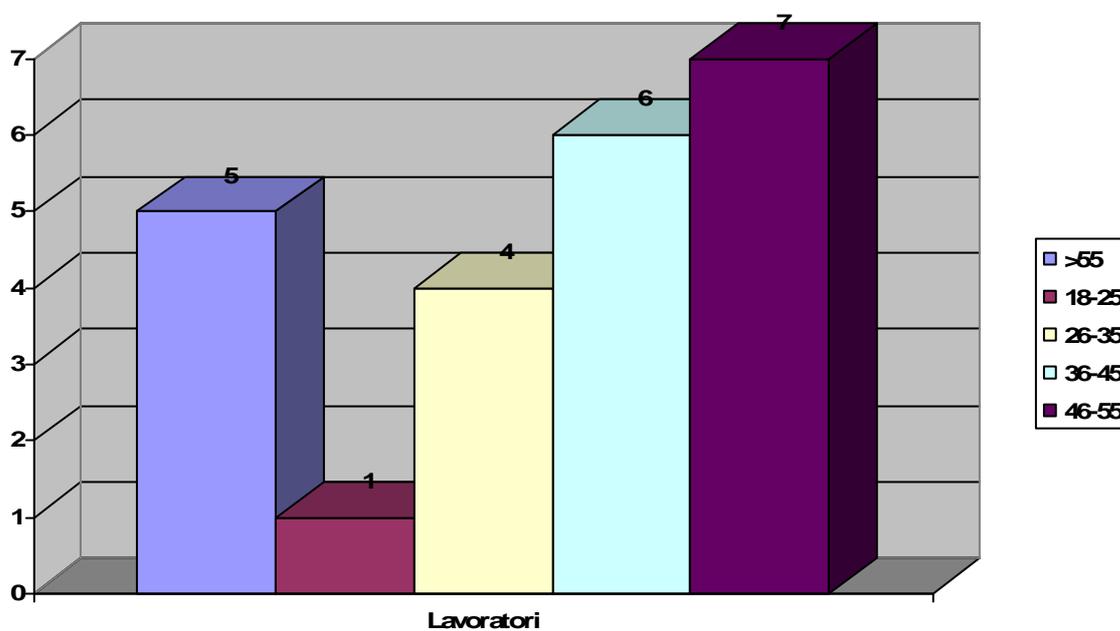
Il totale dei lavoratori è: 23



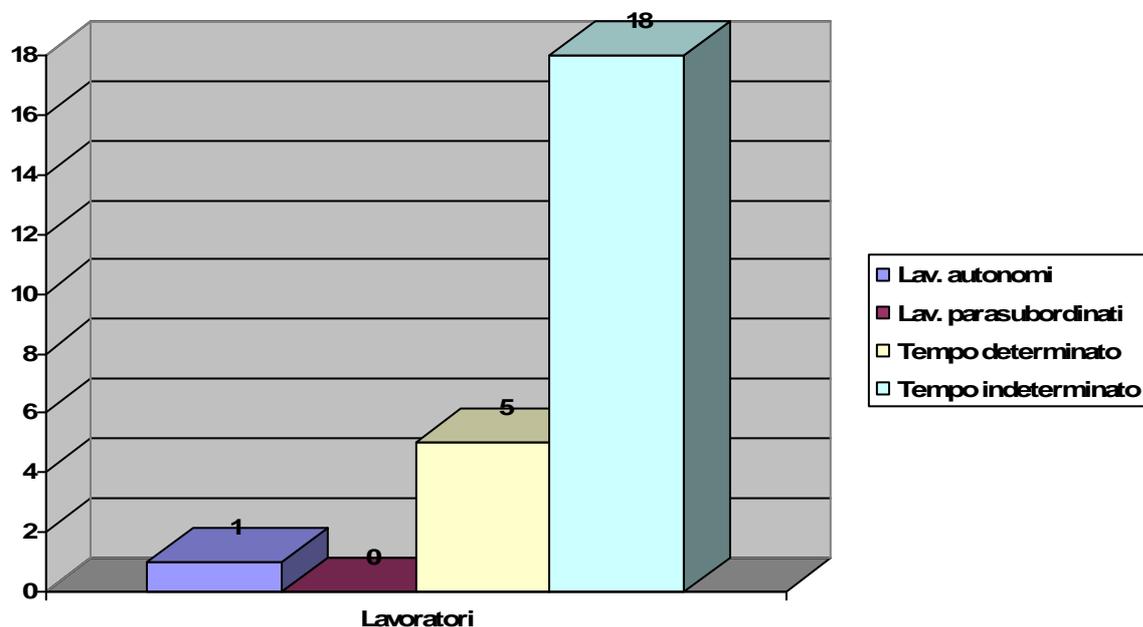
Anzianità lavorativa



Classi di età

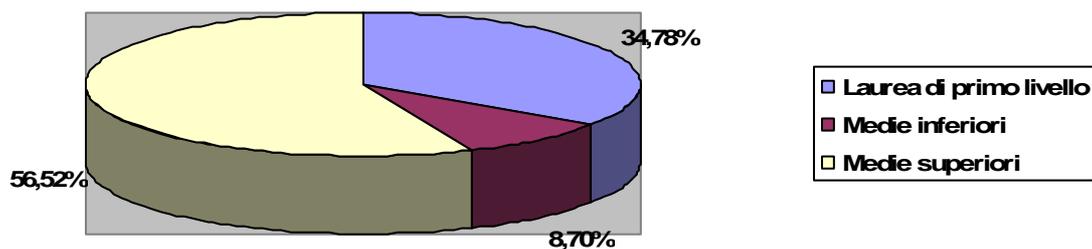


Rapporto lavoro



Il lavoratore autonomo è relativo alla psicologa esterna.

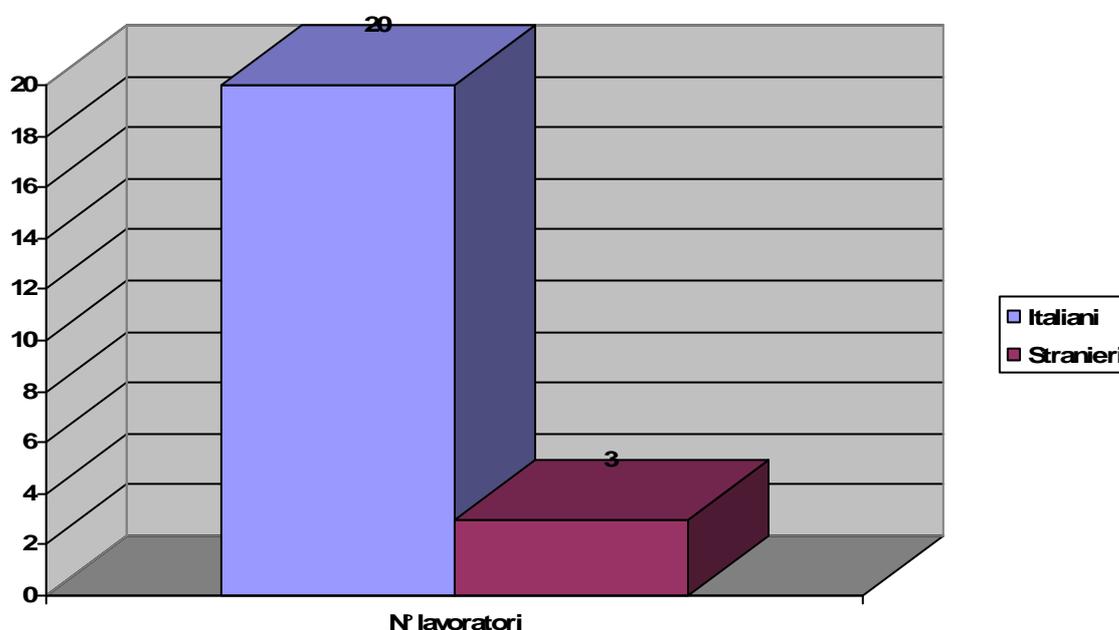
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	3	1	3	13	1	2
Perc. sul tot. dei lavoratori	13.00%	4.00%	13.00%	56.00%	4.00%	8.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2018 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 16 su un totale di 23 lavoratori.

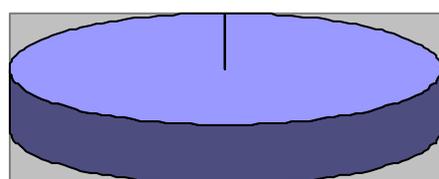
Attività formazione e aggiornamento

	Tot. ore erogate	N° lavoratori partecipanti	Di cui soci	Di cui non soci
FORMAZIONE INTERNA CON SUPERVISIONE DELLA PSICOLOGA	46	16	2	14
LA RELAZIONE NEI SISTEMI EDUCATIVI	8	9	1	8

5.2 Fruttori

Attività

Tipologie fruttori



100,00%

Disabili fisici psichici e sensoriali

Disabili fisici psichici e sensoriali

		Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Cooperativa CSE	Gioele	Via Buozzi, 19/a - Lissone	30	La Cooperativa Gioele CSE si rivolge a persone dai 16 anni in poi che presentano una disabilità psicofisica non così grave da dover disporre un inserimento in un CDD, ma comunque tale da non permettere alla persona di intraprendere un percorso di inserimento lavorativo, sia pure protetto, per le difficoltà che incontrerebbero nel mantenere con	Diurno

				<p>continuità i ritmi e le esigenze legate ad una occupazione di tipo lavorativo e ambientale. La Cooperativa offre alla persona ospite, una possibilità di esprimere la propria potenzialità e le proprie risorse attraverso un intervento educativo finalizzato alla socializzazione e all'accoglimento della persona per un accompagnamento all'autonomia personale e sociale. I progetti, dopo aver preso visione dei dati rilevati e delle esigenze della persona ospite, vengono elaborati da una Equipe ed in seguito proposti alla persona ospite con la presenza della famiglia.</p>	
Cooperativa Gioele SFA	Via Righi, 13 - Lissone	14	<p>Questo Servizio si rivolge a persone con età dai 16 ai 35 anni ed in particolare a persone giovani al termine della scuola dell'obbligo, che necessitano di corsi di formazione, di stages o di altri percorsi formativi. Il Laboratorio SFA si pone come obiettivo di offrire un ambito privilegiato per rafforzare la propria personalità, la propria autonomia relazionale, sociale e lavorativa. Per questo motivo il Servizio SFA attiva Progetti personalizzati con obiettivi specifici. I percorsi hanno come prospettiva la presa in carico da parte del SIL.</p>	Diurno	

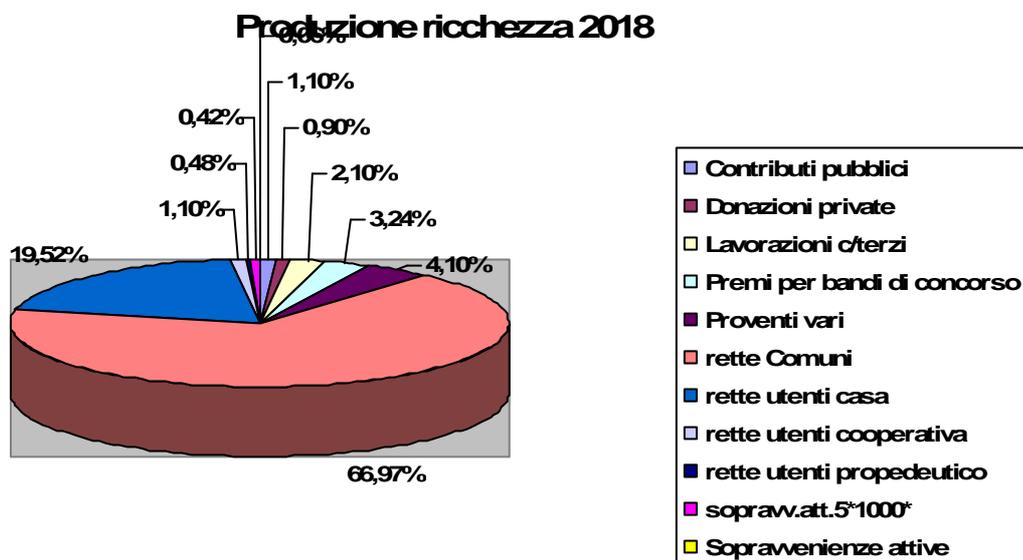
<p>Comunità Residenziale "Casa Gioele"</p>	<p>Via XXIV Maggio, 6/c - Lissone</p>		<p>6 La Comunità offre un servizio diurno e notturno per 365 giorni all'anno. La Comunità non è un fine, ma un mezzo per realizzare un'esperienza di condivisione e crescita di vita, pertanto, vivere insieme richiama un atteggiamento educativo che sia attento il più possibile alla dignità della persona e alla libertà di essere. L'età prevista, al momento dell'inserimento, varia dai 18 ai 55 anni circa.</p>	<p>Residenziale</p>
--	---	--	--	---------------------



6. DIMENSIONE ECONOMICA

6.1 Valore della produzione

	2016	2017	2018
Contributi pubblici	9.132		9.371
Donazioni private	8.648	7.436	7.716
sopravv.att.5*1000*	3.904	3.583	3.587
rette utenti cooperativa	20.195	13.865	9.416
rette utenti propedeutico	9.220	4.971	4.088
rette utenti casa	152.342	164.544	166.488
rette Comuni	497.469	545.068	571.104
Lavorazioni c/terzi	18.493	16.708	17.898
Proventi vari	32.768	33.963	34.904
Premi per bandi di concorso		14.700	27.650
Sopravvenienze attive	258	988	514
Totale	€ 752.429,00	€ 805.826,00	€ 852.736,00



Il Conto economico è stato predisposto tenendo conto dei seguenti principi:

- suddivisione nelle quattro aree previste dallo schema contenuto nell'art. 2425 Codice civile;
- allocazione dei costi in base alla relativa natura;

- necessità di dare rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio;

- i ricavi e i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non vi sono ricavi e costi relativi ad operazioni in valuta.

Non vi sono operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Il valore della produzione ammonta ad Euro 852.736 ed è così formato.

Ricavi delle vendite e prestazioni

Ammontano ad euro 813.097 di cui per rette incassate dalle convenzioni pubbliche 580.474, per convenzioni con privati euro 179.993; proventi derivanti dall'attività dello sfa per 17.898, rimborsi e recuperi spese per la differenza.

Altri ricavi proventi

sono formati per euro 3.587 dal contributo 5 per mille incassato nell'esercizio, per euro 7.716 da donazioni ricevute, per euro 27.650 dal contributo sul bando "habitat" e per la differenza da abbuoni e sopravvenienze attive.

Il contributo relativo all'anno 2016, relativo alle dichiarazioni dei redditi 2015, è stato incassato in data 16/08/2018 e inserito fra gli altri ricavi di detto esercizio, per un totale di euro 3.587,23. Tali fondi sono stati utilizzati interamente per pagare la fattura n.141 del 01/10/2018 emessa da GASTRONOMIA SALA SAS dell'importo totale di € 3.724,50=.

Di seguito si riposta un prospetto riepilogativo dei contributi 5 per mille dei vari anni nel quale sono evidenziati oltre gli importi ricevuti anche il numero di preferenze.

Anno di reddito	Anno iscrizione	Numero preferenze	Importo
2005	2006	179	4.421
2006	2007	121	2.984
2007	2008	135	3.551
2008	2009	98	3.016
2009	2010	115	3.572
2010	2011	105	3.067
2011	2012	123	2.983
2012	2013	122	3.388
2013	2014	118	3.904
2014	2015	115	3.583
2015	2016	130	3.587

	2016	2017	2018
Ammortamenti e accantonamenti	25.475	23.285	22.667
Fornitori di beni da economie esterne	203.058	179.455	210.852
Totale	€ 228.533,00	€ 202.740,00	€ 233.519,00

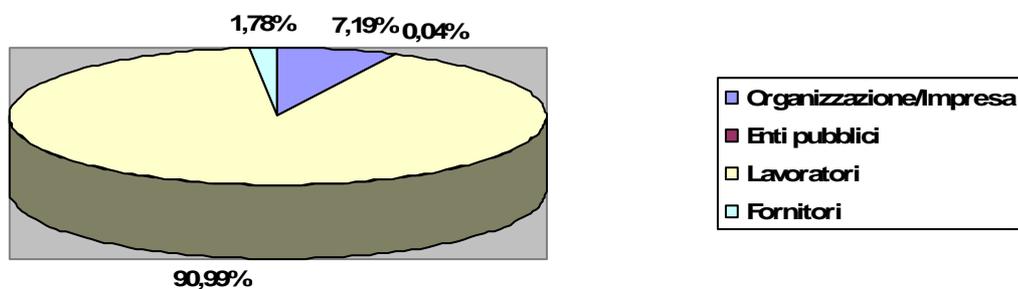
6.2 Distribuzione valore aggiunto

Nella tabella sotto riportata viene messa in evidenza la distribuzione della ricchezza economica prodotta:

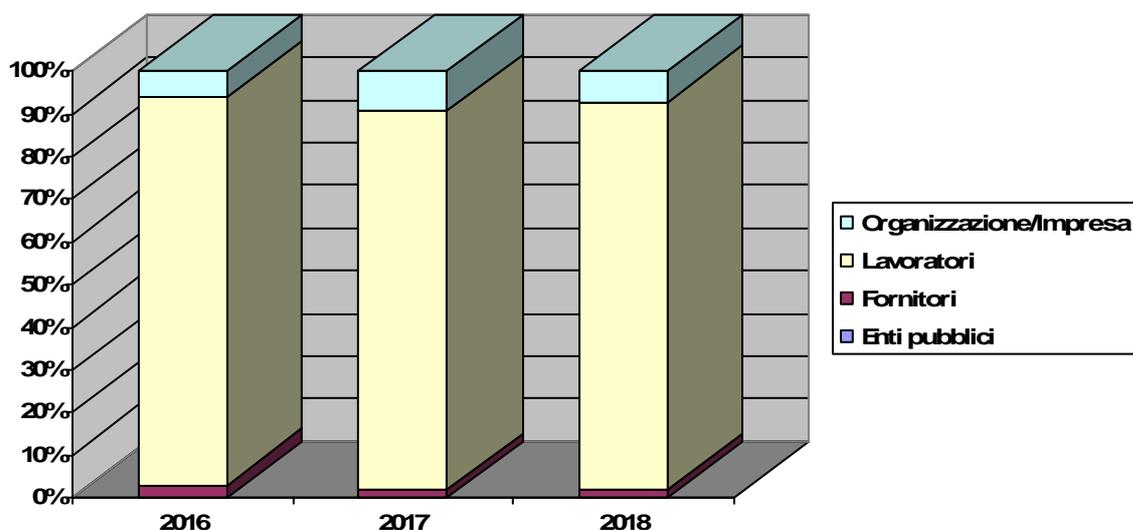
	2016	2017	2018
Organizzazione/Impresa			
Utile di esercizio/perdita	34.663	57.530	46.489
Totale	€ 34.663,00	€ 57.530,00	€ 46.489,00
Enti pubblici			
Tasse	237	273	273
Totale	€ 237,00	€ 273,00	€ 273,00
Finanziatori			
Finanziatori ordinari	-3.424	-4.681	-1.444
Totale	€ -3.424,00	€ -4.681,00	€ -1.444,00
Lavoratori			
Amministratori e sindaci	34.125	33.726	43.350
comp.collaboratori co.co.co.	8.946		
lavoro occasionale	10.056	8.486	16.991
cons.specialistiche	4.681	2.944	2.546
stipendi cooperativa	181.900	192.797	197.146
stipendi casa	103.463	113.585	110.236
stipendi Sfa	67.075	71.023	74.027
contributi Inps	81.581	93.132	108.347
contributi Inail	4.520	5.704	6.195
accant. Tfr dell'anno	25.550	28.906	29.844
Totale	€ 521.897,00	€ 550.303,00	€ 588.682,00

Fornitori			
Fornitori di beni	8.685	6.047	9.595
Fornitori di servizi	7.475	4.245	1.945
Totale	€ 16.160,00	€ 10.292,00	€ 11.540,00
<hr/>			
TOTALE	€ 569.533,00	€ 613.717,00	€ 645.540,00

Distribuzione valore aggiunto 2018



Distribuzione valore aggiunto nel tempo



Principi di redazione

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 è stato redatto secondo i dettami degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrati dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435-bis, co. 1, Codice Civile; non sono stati redatti la Relazione sulla gestione e il Rendiconto finanziario.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi di redazione stabiliti dall'art. 2423 bis e dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C.(tranne la disposizione di cui al co.1, n.8).

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

La presente Nota Integrativa fornisce tutte le informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilancio.

Il bilancio di esercizio e la Nota Integrativa sono stati predisposti in unità di euro. L'arrotondamento è stato eseguito all'unità inferiore per decimali inferiori a 0,5 Euro e all'unità superiore per decimali pari o superiori a 0,5 Euro. Le differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Sono stati rispettati ai sensi dell'art.2423, co.4, Codice Civile, gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dell'azienda.

Criteri di valutazione applicati

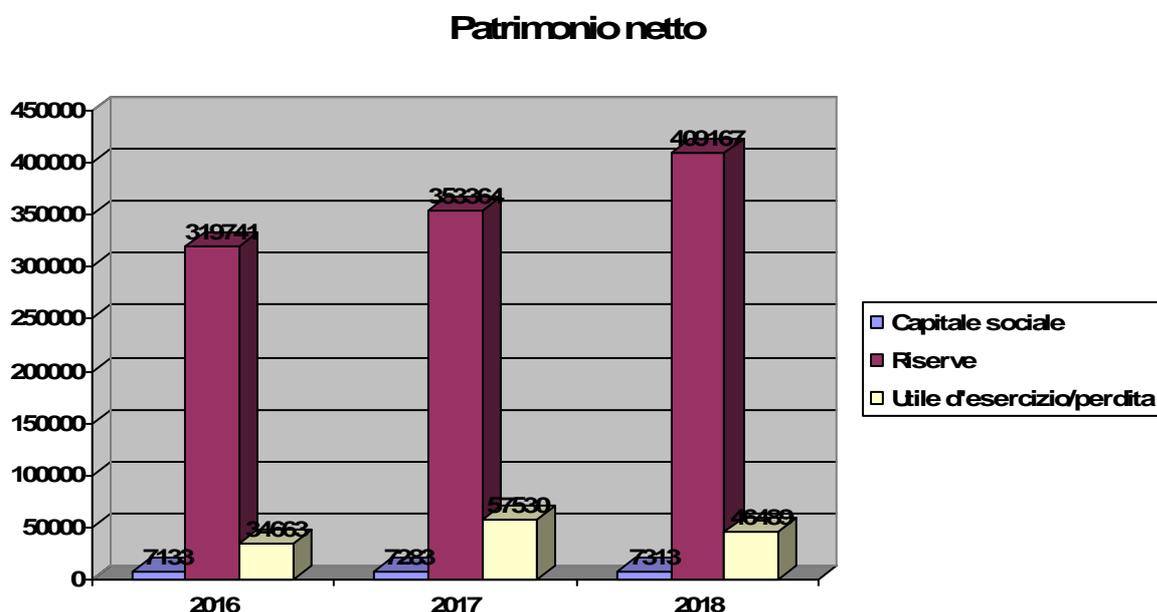
I criteri di valutazione di cui all'art.2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si è ricorso ad ulteriori deroghe di cui all'art.2423-bis, n.6.

I criteri utilizzati sono illustrati in calce alle voci rilevanti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Non vi sono strumenti finanziari derivati.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate conversioni di voci di Bilancio espresse all'origine in moneta diversa dall'Euro.

6.3 Produzione e distribuzione ricchezza patrimoniale



Le poste numerarie di patrimonio netto sono valutate al valore nominale.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

(art. 2427, co.1, n. 4 e n. 7, C.c.)

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12, risulta interamente sottoscritto e versato.

Riserva legale

La riserva legale risulta incrementata di euro 17.259 per la parte obbligatoria di accantonamento dell'utile d'esercizio precedente.

Riserva di valutazione

Si riferisce alla rivalutazione dell'immobile di cui al DI 185/08 e risulta invariata.

Altre riserve

La voce si riferisce alla riserva indivisibile incrementata con gli utili dell'esercizio precedente.

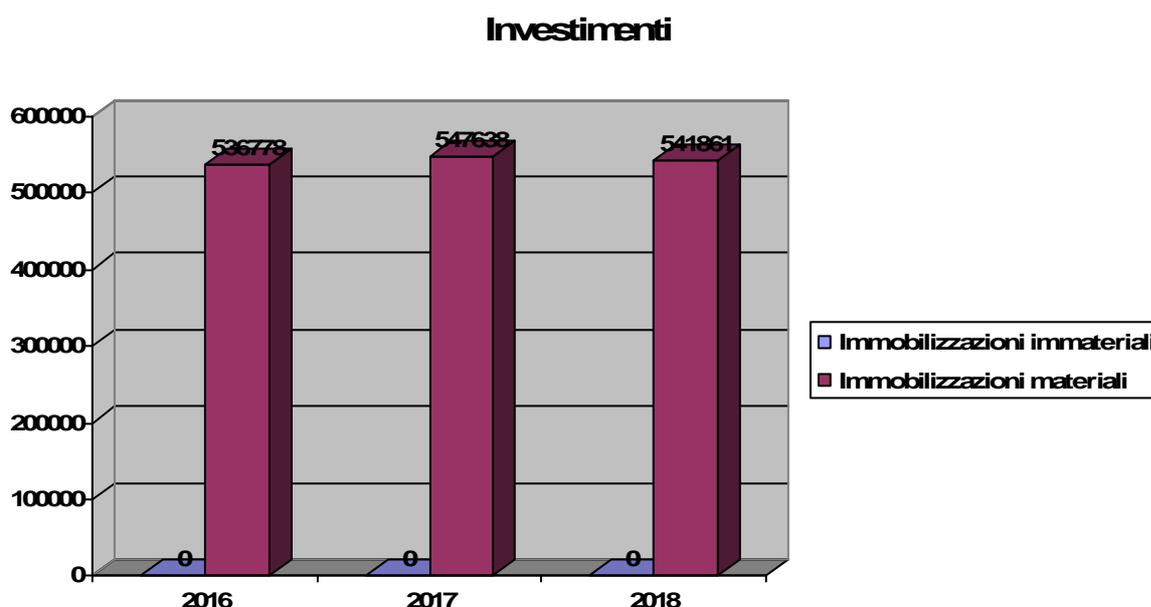
Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il capitale sociale è distribuibile tra i soci solo in caso di scioglimento (art. 36 dello statuto sociale). Tutte le riserve, comunque denominate, in caso di scioglimento devono essere devolute a scopi conformi allo spirito mutualistico o a fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui all'art. 11 della legge 59/92 (art. 16 e 36 dello statuto sociale). La quota dell'utile di esercizio destinata a fondi mutualistici è considerata non disponibile. L'utile d'esercizio può essere in parte attribuito ai soci quale dividendo, nei limiti previsti dall'art. 16 dello Statuto.

6.4 Ristorno ai soci

Non vengono effettuati ristorni ai soci.

6.5 Il patrimonio



6.6 Finanziatori

Non sussistono finanziatori esterni

7. PROSPETTIVE FUTURE

7.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della Cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- Miglioramento dell'organizzazione aziendale sotto l'aspetto del consolidamento di prassi lavorative condivise ai fini di un miglioramento qualitativo in termini di efficacia/efficienza delle medesime.
- Sotto l'aspetto metodologico ed educativo, rafforzamento del lavoro di équipe attraverso un miglioramento della "circolarità" delle comunicazioni.

- Sotto l'aspetto gestionale, potenziare progettazioni individuali di medio lungo periodo rivolte ad utenti la cui collocazione in una Unità di Offerta specifica risulta di difficile attuazione. Le attività connesse al percorso socio educativo individualizzato si realizzano prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona, pertanto, le attività non si svolgeranno solo nel laboratorio, ma anche all'esterno. Le attività di cui sopra contemplano una integrazione tra i servizi gestiti dalla Cooperativa in termini di co-progettazione delle azioni e di presa in carico di utenza non omogenea. Questo impone uno sforzo organizzativo maggiore e una ottimale coesione del gruppo di educatori.
- Sotto l'aspetto della comunicazione, favorire e organizzare momenti di confronto con persone esterne alla Cooperativa e le Associazioni del territorio per sensibilizzare maggiore coinvolgimento volontario sulle nostre iniziative e attività
- La Cooperativa si aprirà maggiormente verso l'esterno tramite co-progettazioni significative con enti o altri soggetti del terzo settore ai fini di implementare azioni sinergiche volte alla creazione di servizi aggiuntivi a favore di persone disabili con un contenimento dei costi da un lato, ma senza perdere il senso e la qualità professionale degli interventi. Intravediamo buone prospettive soprattutto nell'ambito di progetti residenziali o semiresidenziali che vedono coinvolte anche le famiglie sotto forma di gruppi di mutuo aiuto e attività integrate.

7.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la Cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

L'intenzione della Cooperativa Gioele è quella di trasformare l'edizione del Bilancio Sociale in un servizio stabile e soggetto a costante elaborazione e sviluppo , ottenendo così uno strumento a tutti gli effetti rispondente alle necessità dell'impresa.

E' ovvio che i parametri, le riclassificazioni, le campionature, gli indicatori , vanno costruiti da subito in sede preventiva per essere poi oggetto di valutazione consuntiva.

La Cooperativa si auspica di ottenere una edizione intensa e leggera, selezionata e tendenzialmente stabile nei contenuti, ma in grado di aggiornarsi a nuove tematiche